

# Messo a punto al Valentino il nuovo codice dei medici

## ETICA & SALUTE

Un lessico più «incisivo, semplice e comprensibile» ma anche un'attenzione particolare ad ambiti emergenti e che rappresentano una sfida per il mondo sanitario, come quello della «medicina potenziativa». Sono questi alcuni degli elementi di novità nella bozza del nuovo codice deontologico medico che il Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) insieme alla Consulta deontologica hanno messo a punto in questi giorni a Terni.

Un appuntamento prestigioso per l'Ordine dei Medici di Terni e di notevole importanza per i medici italiani che andran-

no a sostituire il codice varato nel 2006: il nuovo testo, spiega il presidente Fnomceo Amedeo Bianco, sarà licenziato entro febbraio, per tornare poi all'esame degli Ordini provinciali e alla consultazione più ampia, mentre l'approvazione definitiva è prevista per Aprile.

Nella bozza del nuovo Codice, spiega Bianco, vi è anche la proposta di inserire nel testo il termine «persona» al posto del termine «paziente». Più in generale, chiarisce, «l'obiettivo è arrivare ad un lessico più semplice e comprensibile», ferma restando l'esigenza di mantenere «l'impalcatura lessicale fondamentale del Codice deontologico ormai divenuta riferimento a livello giurisprudenziale». Altro ambito che verrà affrontato è la sfida posta dalla cosiddetta

«medicina potenziativa» il cui scopo, chiarisce Bianco, «non è curativo ma, piuttosto, di potenziare appunto le funzioni di un organo: dunque, ad esempio, puntare a «più memoria», «più forza» o «più vista». Un quadro che include sempre di più anche la tecnologia nell'ambito della relazione medico-paziente, dalla telemedicina al teleconsulto. Ma «tutto ciò - afferma Bianco - va sempre valutato nell'ottica della salvaguardia della salute del soggetto, a fronte dei rischi che un utilizzo eccessivo o poco attento di tali metodiche potrebbe comportare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%